



GUDKOV ANDREY/SHUTTERSTOCK.COM

CANTIERISTICA E TUTELA DEL MARE

Waterrevolution

Orientare la cantieristica mondiale verso un modello produttivo che abbia a cuore la salvaguardia degli oceani. Come? Partendo da un'idea semplice, quanto rivoluzionaria: risparmiare risorse per reinvestirle in programmi di responsabilità ambientale a tutela del mare. È questo l'obiettivo del progetto Waterrevolution ideato dall'Istituto di Ricerca italo-nederlandese Eulabor Institute che vede, tra le importanti partnership strategiche internazionali, quella dell'Istituto Tethys per la salvaguardia dei cetacei.

Si tratta di un modello produttivo che consente ai cantieri di migliorare la propria impronta ecologica attraverso l'ottimizzazione dei processi industriali.

Vienna Eleuteri, presidente di Eulabor Institute e anima del progetto, lo spiega con queste parole:

«Si tratta di un programma basato sulla sostenibilità computazionale incentrato sullo sviluppo di modelli informatici applicati ai processi progettuali e produttivi, capace di offrire uno strategico supporto decisionale. Così applicato, questo approccio multidisciplinare bilancia le esigenze ambientali, economiche e sociali promuovendo reale sviluppo sostenibile».

In linea con tutte le indicazioni definite nei recenti incontri dell'agenda internazionale sul tema – Summit ONU sui nuovi obiettivi di sviluppo sostenibile di New York del settembre scorso e COP21 a Parigi –

il lavoro di Eulabor Institute si propone di rendere facilmente accessibili tutti quegli strumenti dell'innovazione tecnologica capaci di ripensare le attività umane in ottica di sostenibilità e realizzare un concreto beneficio per l'uomo e l'ambiente naturale. Waterrevolution, il programma specificamente studiato per la gestione sostenibile della risorsa 'acqua' e per la salvaguardia del mare, ha ottenuto il riconoscimento di Blue Solutions all'interno dei programmi ambientali dell'ONU e centra il 14° degli obiettivi dello sviluppo sostenibile (SDG 14), : " Gli oceani sono il punto in cui si uniscono il pianeta, le persone e la prosperità. È di questo che tratta lo sviluppo sostenibile. Riguarda tutti noi in qualità di abitanti della Terra, coinvolti e consapevoli di agire per la nostra responsabilità verso il pianeta, i popoli e gli oceani." (Elizabeth Thompson).

Un lavoro che vede l'Italia e le sue eccellenze protagonisti nella ricerca e nella definizione di nuovi modelli, cuore vivo e pulsante dell' agenda post-2015.

① www.eulaborinstitute.org/